

Domenica 17 giugno 2012, ore 11,50

I SOLISTI DELL'AUGUSTEO

ALESSANDRO CARBONARE, *clarinetto*

MONALDO BRACONI, *pianoforte*

ALBERTO MINA, *violino*

ELISA PAPANDREA, *violino*

RAFFAELE MALLOZZI, *viola*

CARLO ONORI, *violoncello*

PROGRAMMA

BERNARD HERRMANN
(1911-1975)

Souvenirs de voyage per quartetto d'archi e
clarinetto (1967)

Andante pastorale - Allegro

Berceuse

Andante tranquillo quasi barcarolla

ANTON GIULIO PRIOLO
(1966)

Tango escondido per clarinetto e pianoforte (2011)

ANTONIO PASCULLI
(1842-1924)

Le api per clarinetto e pianoforte (1874)

BÉLA KOVÁCS
(1937)

Sholem-alekhem, rov Feidman! per clarinetto,
pianoforte e quartetto d' archi

SERGEJ PROKOF'EV
(1891-1953)

Ouverture su temi ebraici op. 34, per clarinetto,
2 violini, viola, violoncello e pianoforte (1919)

I SOLISTI DELL'AUGUSTEO

L'ensemble "I Solisti dell'Augusteo" è nato all'interno dell'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ed è un gruppo che può assumere fisionomie strumentali diverse ruotando intorno a un organico di base, quello formato da clarinetto e quartetto d'archi. L'attività del gruppo ha potuto contare su collaborazioni di grande prestigio internazionale, specialmente fra pianisti che hanno permesso di integrare l'organico aprendolo a un repertorio tanto ampio quanto vario e a volte poco conosciuto: Alexander Lonquich, Antonio Pappano e Lang Lang sono stati per esempio alcuni dei più illustri fra i musicisti ospiti dei "Solisti dell'Augusteo".

Alessandro Carbonare, Primo Clarinetto dell'Orchestra dal 2003, vanta collaborazioni con alcune delle più importanti orchestre del mondo ed è stato chiamato da Claudio Abbado a far parte dell'Orchestra del Festival di Lucerna e dell'Orchestra Mozart. Ha al suo attivo una discografia di assoluto prestigio con CD che hanno ottenuto premi internazionali della critica ed è professore ospite alla Juilliard School di New York. Insegna anche all'Accademia Chigiana di Siena e fa parte del Quintetto Bibiena, di cui è stato uno dei fondatori.

Alberto Mina è stato allievo di Pavel Vernikov, fa parte dell'Orchestra di S. Cecilia dal 1990 e dal 2009 ricopre il ruolo di Spalla dei Secondi Violini.

Elisa Papandrea collabora anche con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI e con l'Orchestra Mozart di Claudio Abbado, dopo aver fatto parte dell'Orchestra Symphonica Toscanini sotto la direzione di Lorin Maazel.

Raffaele Mallozzi è stato allievo di Giovanni Leone al Conservatorio “San Pietro a Majella” di Napoli ed è stato vincitore giovanissimo del concorso internazionale “Vittorio Veneto”: è Prima Viola di S. Cecilia dal 1991.

Carlo Onori si è diplomato al Conservatorio “Rossini” di Pesaro, ha seguito i corsi di perfezionamento dell’Accademia Lysy di Ginevra e, in Italia, di maestri come Mario Brunello e Antonio Janigro. Entrato giovanissimo nell’Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino è poi passato in quella di S. Cecilia, dove attualmente ricopre il ruolo di Concertino con obbligo del Primo Violoncello.

Monaldo Braconi collabora con l’Orchestra di S. Cecilia dal 1998, svolge un’attività di solista a livello internazionale e si dedica con intensità al repertorio cameristico insieme ad alcuni dei gruppi più in vista del panorama musicale italiano.

*L*e musiche in programma esplorano una zona di confine fra l’espressione di sentimenti interiori, la rievocazione di una vita comunitaria – in particolare del mondo ebraico dell’Europa nord-orientale – e lo spettacolo del virtuosismo, al quale si aggiunge un tocco di teatralità con la presenza di autori la cui opera è fortemente segnata dalla collaborazione con il cinema. Così è per Bernard Hermann, collaboratore prediletto di registi come Alfred Hitchcock e Orson Welles, ma anche per Anton Giulio Priolo, compositore che vanta una lunga familiarità con il cinema in un ambito che spazia dal documentario al lungometraggio. Virtuositico è il breve Le api di Antonio Pasculli, oboista rinomato nel passaggio tra Otto e Novecento, mentre la matrice ebraica si riflette nelle composizioni di Prokof’ev e di Béla Kovács, clarinettista ungherese di fama mondiale.